

ANTONIO MAGLIO

Nato a Il Cairo l'8 luglio 1912, **Antonio Maglio** è considerato uno dei precursori nel trattamento delle persone "mielose" (colpite da un danno al midollo spinale) sia a livello riabilitativo che a livello psicologico.

Grazie al padre diplomatico, trascorre i primi 17 anni della sua vita in Egitto: questa esperienza cosmopolita, unita a quella bellica durante il secondo conflitto mondiale, fa nascere nel dottor Maglio alcune idee che poi porterà nella sua vita professionale di medico neuropsichiatra ed esperto in riabilitazione.

In un'epoca in cui chi ha subito una lesione del midollo è considerato irrecuperabile dal punto di vista psicofisico, Maglio mette in pratica teorie innovative introducendo l'utilizzo dello sport nel trattamento fisioterapico. Con lui nasce l'**idroterapia**: fa costruire una barca con una panca che permette di calare in mare i pazienti disabili e così sfrutta a fini terapeutici il ruolo anti-gravitazionale dell'acqua. Il tutto **unito a concetti nuovi come la presa in carico dei pazienti, la terapia occupazionale, il reinserimento socio-lavorativo**.

Nel 1957 viene nominato direttore del neocostituito Centro Paraplegici dell'Inail "Villa Marina", ad Ostia. L'attività è in fermento: Maglio abbandona le tecniche di pura assistenza per creare degli atleti sul modello di un'analogia esperienza inglese ad opera del dottor Ludwig Guttmann. Nel centro vengono infatti praticati sport come atletica leggera, nuoto, pallacanestro, scherma, ping pong, tiro con l'arco.

Sponsorizzati dall'INAIL (di cui Maglio era un dipendente), gli atleti scendono in pista nel 1960, subito dopo le Olimpiadi di Roma, assieme ad altri atleti provenienti da 22 Paesi. E' la prima volta in assoluto in cui atleti con disabilità partecipano ad una manifestazione sportiva in cui sono protagonisti agli occhi di tutti (quello realizzato da Guttmann in Inghilterra, infatti, era un evento più ghehizzante, fatto dai portatori di handicap per i portatori di handicap), realizzando di fatto quello che, **diversi anni dopo sarà chiamato Paralimpiade**.

Il messaggio di Maglio al mondo è chiaro: la persona con handicap può e deve realizzarsi in tutti i campi sociali. In famiglia, nella scuola e nell'ambiente lavorativo.

Già... ma nel 2025 è davvero così?



STORIE DI PERSONE

06

**Storie
che vogliamo
raccontare
guardando ai diversi
paesi del mondo e
alle diverse epoche.
Perché non siano
vuote le parole
uguaglianza
e libertà.
Perché
non appaiano
vane le nostre
battaglie.
Per ricordare
a chi dobbiamo i
diritti che diamo per
scontati.
E per non lasciare
soli coloro
che ancora
non li hanno.**

**Perché,
ne siamo certe,
la libertà viene
dalla conoscenza.**

UILCA BANCO BPM
PARI OPPORTUNITÀ'

ELISABETTA BERGO
366.6437145

CLARA MAROLI
338.9726769

SABRINA MARTIRADONNA
339.5340653

BARBARA DE BASTIANI
340.5463119

ROBERTA ROLANDO
333.6760646

ISABELLA RESCHINI
338.7502858

Sono passati 41 anni dalla creazione del Comitato Paralimpico (e negli ultimi anni le gare sono trasmesse in mondovisione), ma se lo sport include maggiormente non è così per altri ambiti. Ci sono ancora bambine e bambini, ragazze e ragazzi, donne e uomini con disabilità che devono continuamente lottare per ottenere gli stessi diritti di persone che una disabilità non ce l'hanno.

«Trattali come se fossero persone normali. Aiutali solo se ti chiedono aiuto»

(Antonio Maglio alla futura moglie Stella quando gli ha chiesto come comportarsi con i mielolesi del Centro "Villa Marina").

STORIE DI PERSONE

06

**Storie
che vogliamo
raccontare
guardando ai diversi
paesi del mondo e
alle diverse epoche.
Perché non siano
vuote le parole
uguaglianza
e libertà.
Perché
non appaiano
vane le nostre
battaglie.
Per ricordare
a chi dobbiamo i
diritti che diamo per
scontati.
E per non lasciare
soli coloro
che ancora
non li hanno.**

**Perché,
ne siamo certe,
la libertà viene
dalla conoscenza.**

**UILCA BANCO BPM
PARI OPPORTUNITÀ'**

ELISABETTA BERGO
366.6437145

CLARA MAROLI
338.9726769

SABRINA MARTIRADONNA
339.5340653

BARBARA DE BASTIANI
340.5463119

ROBERTA ROLANDO
333.6760646

ISABELLA RESCHINI
338.7502858